

I Primi Progressi

I cittadini di Pastena avvertono la necessità di accrescere l'allevamento sia in termini di numero che di potenzialità produttive. Apportarono diversificazioni nella coltivazione in virtù di una maggiore estensione e delle attrezzature disponibili.

Frequentarono i più vicini punti ecclesiastici esistenti come l'abbazia di Piobbico e la Chiesa di Stinco.

Nel corso del tempo, nella seconda metà del XIV secolo, altre costruzioni si aggiunsero alle prime. Per ragioni di risparmio e di maggiore protezione dal freddo, pensarono di sfruttare le pareti esistenti e costruire le abitazioni affiancate, allargandosi verso la parte nord e orientandole sempre verso est. Una collaborazione che cominciava a prendere corpo e si dimostrò utile a tutti. Quasi tutte le costruzioni avevano un unico piano in altezza. I ripari per gli animali più distaccati ma sempre con gli stessi orientamenti logistici.

Siamo ormai oltre la metà del secolo XV, è il periodo del passaggio dell'Italia dall'età medievale a quella moderna. Il paese è suddiviso in Stati, diversi tra loro per estensione e regime politico. Un assetto politico deciso dalla pace di Lodi del 1454 e che durò per circa 40 anni.

In quel periodo anche in queste zone ci fu una sorta di spartizione delle terre. Le frazioni di Piobbico e Stinco e tutte quelle al di qua del fiume Tennacola (lato nord) furono aggregate alla comunità di Sarnano, quelle al di là (lato sud) restarono sotto il controllo di Amandola.

La storia del nostro paese e di tutta l'Europa è stata suddivisa in quattro grandi epoche: l'epoca antica, quella medievale, quella moderna e quella contemporanea. La fine del medioevo, durato circa mille anni, lascia lo spazio all'epoca moderna che inizia proprio con il Rinascimento nato nella città di Firenze sviluppatosi velocemente in tutta Europa.

I mutamenti che si verificarono in Italia e in Europa determinarono conseguenze in tutte le realtà di questo insieme. Come dire che se neve in montagna, anche a bassa quota scende la temperatura.

Iniziò il periodo delle guerre dette guerre intestine perché si verificarono all'interno della nostra penisola e tra le varie regioni, causate dal re di Francia Carlo VIII che scese in Italia a capo di un esercito di 25.000 uomini per riconquistare il regno di Napoli. Riuscì nel suo intento proprio perché alcuni stati vedevano di buon occhio questo disegno e altri no.

A Pastena il tempo continua a trascorrere all'insegna del miglioramento, sia per lo scambio dei prodotti derivanti dall'attività di pastorizia e di coltivazione che per l'estensione dei terreni da coltivare. In questo periodo, nel luogo, vivevano otto famiglie. Il numero delle persone tra adulti e bambini era di circa quaranta unità. I maschi sono in maggioranza. Il tenore di vita era lievemente migliorato. Il lavoro, in conseguenza delle aumentate esigenze, era sempre più faticoso. Il sistema dell'aiuto reciproco aveva preso piede in modo definitivo. Quella comunità si stava sviluppando come un'unica famiglia.